

CESA: Misure di sostegno alle attività economiche Esenzione tributi per le attività chiuse

“Al fine di sostenere le situazioni di difficoltà delle attività economiche presenti sul territorio comunale a cui è stata imposta la chiusura per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid-19, è stata deliberata l'esenzione per 8 mesi di alcuni tributi comunali”.

Ad annunciarlo, a nome dell'Amministrazione comunale di Cesa, è il sindaco Enzo Guida.

“E' una decisione – spiega il primo cittadino - strutturata e condivisa con le forze di minoranza. Tutte le attività commerciali che hanno subito la chiusura per effetto dei provvedimenti nazionali, saranno esentati dal pagamento di Tari, Icp e Tosap, dal primo marzo di quest'anno sino al prossimo 31 ottobre. Ciò indipendente dal fatto che, nell'arco di questi mesi, vi potrebbero essere dei provvedimenti, totali o parziali, di riapertura”.



“In questo modo, proviamo a fornire un sostegno a quelle attività commerciali, artigianali, professionali che hanno subito, in maniera più pesante, gli effetti della emergenza, a seguito della chiusura”.

La misura riguarderà, inoltre, per quanto riguarda i commercianti del mercato rionale, solo la tassa sui rifiuti.

Gli interessati devono presentare istanza al Comune di Cesa entro e non oltre il prossimo 30 giugno su di un apposito modulo predisposto, a mezzo consegna a mani o mezzo pec:
protocollo@pec.comune.cesa.ce.it.

Dopo il lockdown fiumi inquinatissimi in Campania WWF pronto a scendere in campo

Sono bastati pochi giorni - Dichiara Piernazario Antelmi, Delegato Regionale del WWF ITALIA per la Campania - dopo il lockdown ed è successo qualcosa di indescrivibile ed inaccettabile ai danni dell'ambiente e della natura in Campania. Prima il fiume Sarno, poi i Regi Lagni ed infine il fiume Agnena si sono tinti dei colori tipici del peggiore inquinamento e gli odori nauseabondi, per esempio alla foce dell'Agnena, tra Castel Volturno e Mondragone, sono insopportabili. Ieri sera - continua Alessandro Gatto, coordinatore regionale della vigilanza ambientale volontaria del WWF Italia per la Campania - abbiamo seguito a distanza (perché siamo ancora costretti a stare a casa per il rispetto del lockdown) le operazioni della Guardia Costiera e dei tecnici dell'ARPAC che si sono recati alla foce dell'Agnena.



Il WWF è pronto a scendere in campo sia con le proprie guardie volontarie, appena riceviamo le dovute autorizzazioni dalle Autorità, sia nella costituzione di PARTE CIVILE NEI PROCESSI CONTRO I CRIMINALI che hanno prodotto questi disastri ambientali in così poco tempo. C'è da evidenziare che SICURAMENTE si tratta, in tutti i casi di inquinamento del Sarno, dei Regi Lagni e dell'Agnena, di attività di aziende che non rispettano la LEGGE, sia per la quantità di liquami, sia per la rapidità di sversamento degli stessi. Quindi siamo di fronte a REATI AMBIENTALI MOLTO GRAVI. Purtroppo è successo proprio quello che temevamo: il ritorno alla “NORMALITÀ” avrebbe avuto conseguenze disastrose per l'ambiente.

WWF CAMPANIA
COMUNICATO STAMPA